Avviso pubblico Apulia Film Fund 2026

ART. 1 -	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ART. 2 -	AREA TEMATICA E LINEA D'INTERVENTO	4
ART. 3 -	BASE GIURIDICA DELL'AIUTO	4
ART. 4 -	RISORSE DISPONIBILI E SOSTEGNO FINANZIARIO	4
ART. 5 -	FINALITÀ DELL'AVVISO	5
ART. 6 -	REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	5
ART. 7 -	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI	7
ART. 8 -	TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI	9
ART. 9 -	INTENSITÀ DELL'AIUTO	11
ART. 10 -	ENTITÀ, CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO AL BENEFICIARIO	13
ART. 11 -	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	13
ART. 12 -	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI CANDIDATURA	14
ART. 13 -	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	15
ART. 14 -	MODALITÀ E TERMINI DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	18
ART. 15 -	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI. DISCIPLINARE	19
ART. 16 -	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DA PARTE DEL BENEFICIARIO	20
ART. 17 -	PRINCIPALI OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	21
ART. 18 -	MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO	23
ART. 19 -	RINUNCE E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	23
ART. 20 -	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
ART. 21 -	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	25
ART. 22 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25

Art. 1 - Normativa di riferimento

- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il successivo Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., in particolare il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 157 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220" e il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 158 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220" Capo V e Capo VI;
- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009 "Trasparenza dell'azione amministrativa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";
- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 «Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160» (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 286 del 10 dicembre 2025), in vigore dal 1° gennaio 2026;
- Bando-tipo di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 164 del 17 luglio 2026;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., in particolare l'articolo 1, commi 177 e seguenti, in materia di programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo 2021-2027;
- Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che disciplina la sottoscrizione degli Accordi per la Coesione;
- Accordo per la Coesione tra il Governo e la Regione Puglia, sottoscritto in data 29 novembre 2024;
- Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 «Regione Puglia – Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 94 del 23 aprile 2025;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 «Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni per l'attuazione»;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia – risorse FSC 2021-2027 e Fondo di rotazione (ex legge n. 183/1987), adottata con Atto Dirigenziale n. 165/DIR/2026/00189 del 30 luglio 2026 (di seguito «SiGeCo dell'Accordo»);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 04/08/2026 “Accordo per la Coesione della Regione Puglia. Fondo di Rotazione 2021-2027 - Area tematica 03. “Competitività imprese”. Linea di intervento 03.01. “Industria e Servizi” - Area Tematica 12 - Linea di intervento 12.2 “Assistenza Tecnica”. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell’art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. per € 5.450.000,00”.
- Il presente avviso utilizza le definizioni di cui all’articolo 2 e all’Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 «Regolamento Generale di Esenzione», le definizioni di cui all’articolo 2 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo» e s.m.i. e connessi decreti attuativi, nonché le definizioni di seguito riportate:

1. «Regolamento Generale di Esenzione»: Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e successive modifiche di cui al Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
2. «Normativa antimafia»: Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
3. «Produttore indipendente»: l’operatore della comunicazione europeo che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:
   3.1. Per un periodo di tre anni non destina più del 90% della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
   3.2. È titolare di diritti secondari.
4. «Produzione»: l’insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell’opera, postproduzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell’opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l’attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell’opera audiovisiva in Italia e all’estero;
5. «Sviluppo»: la fase iniziale della produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell’opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all’acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d’autore;
6. «Pre-produzione»: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;
7. «Realizzazione»: la fase di effettuazione delle riprese ovvero della effettiva esecuzione dell’opera;
8. «Post-produzione»: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e missaggio audio-video, l’aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;
9. «Distribuzione»: l’insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l’ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all’estero» se l’ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All’interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l’attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;
10. «Produttore»: l’impresa con codice ATECO 59.11 che sia produttore, coproduttore con quota non inferiore al 10% o produttore esecutivo con contratto di produzione esecutiva a costo bloccato dell’opera audiovisiva presentata ai sensi del presente avviso;
11. «Opere difficili»: le opere definite dal Decreto Ministeriale MiBACT n. 343 del 31 luglio 2017 e s.m.i. le cui definizioni sono applicabili al presente Avviso e qui richiamate:
    11.1. documentari;
    11.2. opere prime o seconde;
    11.3. opere di giovani autori;
    11.4. cortometraggi;
    11.5. opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all’articolo 26, comma 2, della Legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;

11.6. film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della Legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;

11.7. opere con un costo complessivo di produzione inferiore a 2.500.000 euro;

I requisiti di cui ai punti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 e 11.7 sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente. Viceversa, per gli elementi di cui ai punti 11.5 e 11.6, ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti.

12. «Bilancio totale di produzione» o «Costo di produzione»: i costi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere relativi alle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, come da Tabella B "Costi di produzione" del Decreto Ministeriale MiBACT n. 157 del 15 marzo 2018. Nel caso di progetto seriale afferente a qualunque categoria, si intende il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio.
13. «Costo della copia campione»: il totale del Bilancio totale di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente avviso.
14. «Titolo o giustificativo di spesa»: fattura o documento equivalente agli effetti civilistici e fiscali, nel caso dei costi del personale è il cedolino paga valido agli effetti civilistici e fiscali.
15. «Sistema informativo»: piattaforma online per invio della domanda di finanziamento e caricamento dati e allegati.

Art. 2 - Area tematica e linea d'intervento

Obiettivo	L'Accordo per la coesione della Puglia si propone di promuovere la crescita economica mediante investimenti strategici per il potenziamento della competitività delle imprese e il sostegno all'innovazione tecnologica
Area Tematica	Competitività e innovazione, aiuti agli investimenti delle imprese
Linea d'intervento	03.01 Industria e servizi
Titolo	Incentivi agli investimenti delle imprese

Art. 3 - Base giuridica dell'aiuto

1. L'intervento è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di sovvenzione, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi:
   1.1. del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 «Regolamento Generale di Esenzione» e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo il Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
   1.2. del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 «Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».

Art. 4 - Risorse disponibili e sostegno finanziario

1. Le risorse finanziarie complessive previste per l'Avviso ammontano a 5 milioni di Euro a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia – Fondo di rotazione 2021-2027, Area tematica «Competitività e innovazione, aiuti agli investimenti delle imprese», Linea di intervento «03.01 Industria e servizi», con la finestra temporale di candidatura di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della Regione Puglia.

2. La Regione Puglia, sulla base della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso, stabilendo le eventuali ulteriori finestre temporali di candidatura.
3. Nel caso non venisse incrementata la dotazione finanziaria, in fase di esaurimento risorse non saranno assegnati contributi parziali.
4. L'avvenuto esaurimento delle risorse complessivamente disponibili è comunicato tempestivamente mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei siti istituzionali della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission e nella piattaforma Incentivi.gov.it, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
5. Il sostegno finanziario è concesso sotto forma di sovvenzione, a parziale rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 5 - Finalità dell'avviso

1. L'Avviso è finalizzato a supportare le realtà italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva e ad agevolare l'attrazione e l'incremento di investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale.
2. Obiettivo generale dell'avviso è supportare la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo e filiere connesse, valorizzando nel contempo la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra attrattori culturali e paesaggistici e opere cinematografiche. In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location territoriali, le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese.

Ai sensi della DGR n. 1105 del 04/08/2026, la Fondazione Apulia Film Commission è stata individuata quale Organismo delegato per la gestione del presente Avviso.

Art. 6 - Requisiti soggettivi per la presentazione dei progetti

1. Destinatari delle agevolazioni previste sono le micro, piccole e medie imprese attive, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfano i seguenti requisiti:
   1.1. essere produttori dell'opera audiovisiva presentata;
   1.2. essere una micro, piccola o media impresa in forma societaria secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri di individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE), ovvero:
      - una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro;
      - una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro;
      - una micro impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.
   1.3. essere costituite da almeno 24 mesi;
   1.4. nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di società di persone avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in riferimento alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E);
   1.5. essere iscritti al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;

1.6. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) come risultante da visura camerale;

1.7. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);

1.8. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa), o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;

1.9. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;

1.10. non trovarsi in condizione di violazione delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, verificata secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b), del medesimo decreto;

1.11. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;

1.12. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;

1.13. non aver avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori[1];

1.14. non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lettera d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

1.15. non essere stati destinatari, quanto ai legali rappresentanti e agli amministratori, di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;

1.16. non avere effettuato un'operazione di delocalizzazione o una cessazione di attività ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;

1.17. essere in regola, ove applicabile, con l'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni di cui all'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.

2. I requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare fino alla data di erogazione finale del contributo.

3. Non sono considerati soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso:
   3.1. le persone fisiche, le ditte individuali, le associazioni;
   3.2. le fondazioni, gli istituti, le università e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.

4. Le imprese devono inoltre avere sede legale o unità locale nel territorio della Regione Puglia. Detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

5. Le imprese istanti non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente avviso, deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima

[1] Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (…). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."

erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, la disponibilità dell'unità locale oggetto del programma di investimento nel territorio della Regione Puglia.

Art. 7 - Tipologie di investimento ammissibili

1. Le tipologie di progetti agevolabili sono le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate, realizzate in tutto o in parte in Puglia, ovvero:
   1.1. CATEGORIA A: lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico;
   1.2. CATEGORIA B: opere di finzione singole e seriali televisive e web con una durata complessiva minima di 90 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD[2];
   1.3. CATEGORIA C: documentari creativi con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; documentari creativi, in una o più parti, non principalmente destinati allo sfruttamento cinematografico;
   1.4. CATEGORIA D: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti; opere seriali di animazione con una durata complessiva minima di 24 minuti;
   1.5. CATEGORIA E: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti; cortometraggi musicali (videoclip); cortometraggi di animazione con una durata minima di 5 minuti;[3]
2. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15, ad eccezione delle opere di animazione (Categoria D) che dovranno concludere la realizzazione entro e non oltre 24 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15; le imprese beneficiarie dovranno altresì consegnare la documentazione prevista all'art. 16 nei termini indicati al successivo comma 5 ovvero entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.
3. La Fondazione Apulia Film Commission può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine di realizzazione dell'opera, concedere una proroga di non più di sei mesi per la realizzazione delle attività.
4. Il progetto si considera concluso quando:
   4.1. le attività sono state realizzate integralmente;
   4.2. il progetto abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento;
   4.3. sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.
5. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, e in ogni caso dal termine di cui ai precedenti par. 2 e 3, le imprese beneficiarie dovranno consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.
6. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i requisiti specifici per tipologia indicati ai punti successivi. Per quanto attiene la copertura finanziaria minima richiesta, questa costituisce elemento volto ad attestare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la capacità del soggetto proponente di assicurare il completamento dell'opera audiovisiva. La documentazione prodotta deve dimostrare la disponibilità effettiva delle fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario.
7. Per la categoria A) devono possedere:
   7.1. una copertura finanziaria minima del 25% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
   7.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con impresa del settore avente codice ATECO primario 59.13 o con un broadcaster o con un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
   7.3. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.
8. Per la categoria B) devono possedere:
   8.1. una copertura finanziaria minima del 40% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);

[2] Opere destinate al pubblico prioritariamente per mezzo di un fornitore di servizi media audiovisivi web tramite piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+, Paramount+, Mubi).
[3] In relazione ai cortometraggi di animazione, non saranno prese in considerazione opere che siano progetti non finiti o parti di progetti successivi (ossia teaser, trailer, making-of, etc.).

8.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con impresa del settore avente codice ATECO primario 59.13 o con un broadcaster o con un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
8.3. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.

9. Per la categoria C) devono possedere:
   9.1. una copertura finanziaria del 20% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
   9.2. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.

10. Per la categoria D) devono possedere:
   10.1. una copertura finanziaria minima del 25% del costo della copia campione per i lungometraggi di animazione, e una copertura finanziaria minima 40% del costo della copia campione per le opere seriali di animazione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
   10.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con impresa del settore avente codice ATECO primario 59.13 o con un broadcaster o con un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
   10.3. un piano di lavorazione che preveda la realizzazione in Puglia alternativamente:
      10.3.1. degli storyboard di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
      10.3.2. dell'animazione di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
      10.3.3. del lighting e/o del rendering e/o del compositing e/o della color correction di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti.

11. Per la categoria E) devono possedere:
   11.1. una copertura finanziaria del 20% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
   11.2. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia (per i cortometraggi di animazione si fa riferimento al paragrafo precedente).

12. Il periodo minimo di riprese in Puglia non deve essere inferiore al 20% del bilancio totale di produzione.[4]

13. Non sono ammissibili le opere audiovisive qualora siano volte a diffondere messaggi che incitino alla violenza o alla discriminazione razziale, politica, sessuale, genere, o abbiano contenuto pornografico, o siano contrarie ai diritti umani o ai valori della Costituzione italiana e dei principi fondamentali della Comunità Europea.

14. Non sono ammissibili le opere audiovisive destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting ovvero i prestatori dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio come definiti dall'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;

15. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento UE n. 651/2014 e dell'art. 15 del Regolamento della Regione Puglia n. 6/2015 (effetto di incentivazione), possono beneficiare dell'agevolazione solo i progetti audiovisivi con "avvio dei lavori"[5] successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

16. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

17. Ai sensi del Regolamento UE 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad

[4] Si riporta il par. 4 dell'art. 54 del Reg. UE 651/2014 e ss. mm. ii.:
"Se uno Stato membro subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, i regimi di aiuti alla produzione di opere audiovisive possono: ……b) calcolare l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, …..
In entrambi i casi, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione. Gli Stati membri possono inoltre subordinare l'ammissibilità di un progetto a un livello minimo di attività di produzione nel territorio interessato, ma tale livello non deve superare il 50 % del bilancio totale di produzione."

[5] Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (…). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."

ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (…). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori." Il mancato rispetto del c.d. "effetto di incentivazione" dell'aiuto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014 e dl successivo Regolamento UE n. 1315/2023 è causa di revoca dell'intero contributo.

Art. 8 - Tipologie di spesa ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute[6] in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto, ad eccezione dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e, nel caso di adattamento da opera non audiovisiva, dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di adattamento. Relativamente alle fasi di sviluppo e preproduzione sono da considerare ammissibili le spese relative alla progettazione creativa dell'opera, (es. l'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura), all'organizzazione delle riprese, al location scouting, al casting; non sono ammissibili le spese relative alla progettazione economica e finanziaria dell'opera, la definizione del budget, del piano finanziario e della ricerca di altre fonti di finanziamento.
3. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo.
4. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
   - 4.1. Busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide[7] (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it) assunto con CCNL del settore cineaudiovisivo; rimborsi e note spese in busta paga (riferite a trasferte) a condizione che siano direttamente imputabili al progetto con riferimento al periodo di lavorazione in Puglia;
   - 4.2. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti che operano nel settore dell'audiovisivo, comprese le attività artigianali, residenti ai fini fiscali in Puglia da almeno 12 mesi;
   - 4.3. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
   - 4.4. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto); sono da considerarsi beni durevoli anche i supporti digitali, noleggiati, utilizzati come archivi o consegnati alla Fondazione AFC;
   - 4.5. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
   - 4.6. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
   - 4.7. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione.
5. L'importo del contributo, approvato in sede di concessione dell'agevolazione, è determinato con riferimento alle spese ammissibili. Eventuali successive variazioni delle spese in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.
6. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente e direttamente sostenute solo dall'impresa beneficiaria e ad essa intestate. Non è ammessa alcuna forma di rimborso delle spese pagate da soggetti diversi dall'impresa beneficiaria, anche qualora in nome e per conto dell'impresa beneficiaria.
7. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:

[6] Per spesa sostenuta si intende la spesa giustificata da fattura o documento equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario, quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario.

[7] L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.

7.1. Pertinenti, tracciabili e imputabili al programma/progetto, oltre che corredate da adeguati e dettagliati giustificativi. Su ogni giustificativo di spesa deve essere riportato il Codice unico di progetto (CUP);
7.2. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
7.3. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.

8. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili [8]:
8.1. le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) tali da rendere irreversibile l'investimento ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 sottoscritti prima della domanda di contributo (v. art. 7 par. 17 del presente Avviso);
8.2. le spese relative a prestazioni occasionali;
8.3. le spese notarili, legali e quelle relative a imposte e tasse;
8.4. le spese relative all'acquisto di scorte;
8.5. le spese per il carburante non adeguatamente giustificate e che superino il totale onnicomprensivo di € 600,00
8.6. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli, etc.) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o spese per danni e costi di riparazione/ristrutturazione di immobili o beni durevoli;
8.7. le spese pagate da conti correnti non dichiarati nell'allegato 2a;
8.8. le spese relative a donazioni o offerte libere;
8.9. le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
8.10. le spese relative a danni, indennizzi, multe e sanzioni;
8.11. le spese regolate in contanti;
8.12. le spese inferiori a 100,00 euro relative a forniture di beni e servizi, quindi ad esclusione dei pagamenti del personale dipendente;
8.13. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
8.14. le spese per consulenze non relative alla produzione audiovisiva;
8.15. le spese relative alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
8.16. le diarie riferite agli autonomi/professionisti e al personale non residenti in Puglia, nonché quelle riferite a un periodo diverso da quello di lavorazione in Puglia;
8.17. i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente;
8.18. gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
8.19. tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze e alla locazione degli uffici;
8.20. le spese relative a soggetti residenti o con sede in Puglia contrattualizzati prima della domanda di sostegno (fatta eccezione per cessione diritti);
8.21. le spese relative all'acquisto di titoli di viaggio;
8.22. le spese relative a studi di fattibilità, budgeting, ricerca di fonti di finanziamento e altri fondi, o programmazione generale;
8.23. le spese relative ad attività non strettamente connesse alla produzione dell'opera (es. ufficio stampa, promozione, comunicazione etc..) a meno che non siano direttamente riferite al periodo di lavorazione in Puglia,
8.24. le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
8.25. le spese per forniture di beni e servizi, prestate da imprese e professionisti, non inerenti all'oggetto sociale dei fornitori medesimi;

[8] cfr. Regolamento regionale 6/2015

8.26. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli stipulati per il settore cineaudiovisivo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale;
8.27. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
8.28. le spese i cui giustificativi di pagamento non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP)[9].

9. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applica, per quanto pertinente, il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, richiamato fra i riferimenti normativi del SiGeCo dell'Accordo.

10. Non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.

11. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative a beni e servizi acquisiti a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

12. La congruità rispetto alle condizioni di mercato è comprovata, ove pertinente alla natura della spesa e compatibilmente con le caratteristiche del mercato di riferimento, mediante listini, preventivi di operatori indipendenti o altra idonea documentazione che il soggetto beneficiario conserva ed esibisce su richiesta della Fondazione Apulia Film Commission.

13. Ai fini del presente articolo, per "terzi che non hanno relazioni con l'acquirente" si intendono i fornitori di beni o servizi che, alla data di assunzione del relativo impegno giuridicamente vincolante e per l'intera durata del progetto, non si trovano in alcuna delle seguenti situazioni:

13.1. essere impresa collegata o impresa associata al soggetto beneficiario ai sensi dell'articolo 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
13.2. essere finanziatore dell'opera audiovisiva ovvero trovarsi in situazione di cointeressenza economica nei risultati dell'opera con il soggetto beneficiario;
13.3. essere titolare, socio, amministratore o componente degli organi di amministrazione o di controllo del soggetto beneficiario, ovvero essere legato a costoro da rapporto di coniugio, unione civile, convivenza di fatto, parentela o affinità entro il secondo grado.

14. Non sono ammissibili, per l'intero importo, le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi rese al soggetto beneficiario da soggetti che si trovino in una delle situazioni di cui al precedente paragrafo o rese a condizioni difformi da quelle di mercato.

15. Le spese connesse alla produzione esecutiva dell'opera audiovisiva sono ammissibili secondo una sola delle seguenti configurazioni, tra loro alternative:

15.1. qualora il soggetto beneficiario realizzi direttamente l'opera, sono ammissibili le spese da esso effettivamente sostenute, a esso intestate e da esso pagate, nel rispetto dei paragrafi che precedono;
15.2. qualora il soggetto beneficiario sia il produttore esecutivo dell'opera in forza di contratto di produzione esecutiva a costo bloccato, sono ammissibili le spese da esso effettivamente sostenute, a esso intestate e da esso pagate per l'esecuzione dell'opera;
15.3. qualora il soggetto beneficiario sia il produttore e si avvalga di un produttore esecutivo, è ammissibile esclusivamente il corrispettivo del contratto di produzione esecutiva a costo bloccato, e non le spese per servizi e forniture diverse fornite dal produttore esecutivo.

16. La medesima spesa non può in alcun caso essere rendicontata più di una volta, né dal produttore né dal produttore esecutivo, anche in caso di presentazione di distinte domande di candidatura.

17. Ai fini della verifica di quanto previsto dai paragrafi che precedono, il soggetto beneficiario produce: in sede di candidatura, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assetto dei rapporti di collegamento, associazione, finanziamento, cointeressenza con i propri fornitori e con l'eventuale produttore esecutivo; in sede di rendicontazione il beneficiario produce la documentazione comprovante il rispetto delle condizioni previste dal presente articolo, inclusa, ove pertinente, la conformità dei corrispettivi alle condizioni di mercato.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

1. Le agevolazioni saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014, art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

[9] https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/9497952/Provv.+integrazione+CUP+nelle+FE+del+10+dicembre+2025.pdf/5f80f1d3-5694-03d2-c3b5-30d8a5dcdd4e?t=1765388805553

2. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, inoltre, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..
3. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2015, la Regione Puglia subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale ossia l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese di produzione effettuate sul territorio regionale.
4. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato relativamente a diversi costi ammissibili oppure, se in relazione agli stessi costi ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili.
5. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso non è cumulabile con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2015.
6. Le informazioni relative all'aiuto concesso saranno trasmesse al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
7. Ai sensi dell'art. 54 par. 4 del Regolamento UE n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale pugliese non supera complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.
8. Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.
9. L'importo dell'aiuto per ogni impresa beneficiaria non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
   9.1. Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
   9.2. Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
   9.3. Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
   9.4. Categoria D: minimo 300.000 euro – massimo 500.000 euro
   9.5. Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
10. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art. 8 par. 5:
    10.1. 35% dei costi ammissibili;
    10.2. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
    10.3. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili[10] e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
11. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.
12. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea"[11] sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
    12.1. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
    12.2. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
    12.3. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
    12.4. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.
13. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

[10] Si precisa che per opere difficili si intendono i cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale, con riferimento a quanto disciplinato dal MiC e dettagliato nelle definizioni su riportate. L'elenco DAC presenta tutti i paesi e i territori che possono beneficiare di aiuti pubblici allo sviluppo. Si tratta di paesi a basso e medio reddito sulla base del reddito nazionale lordo (RNL) pro capite pubblicato dalla Banca mondiale, ad eccezione dei membri del G8, degli Stati membri dell'UE e dei paesi per i quali è già fissata una data di adesione all'UE. L'elenco comprende anche tutti paesi meno sviluppati secondo la definizione delle Nazioni Unite.

[11] costi cd. "sopra la linea": soggetto e sceneggiatura (comprensiva dei costi per l'acquisto dei diritti), regia ed attori principali; costi cd. "sotto la linea": la differenza tra il costo complessivo di produzione e i costi "sopra la linea", le spese generali e il producer fee.

14. L'intensità dell'aiuto del presente avviso potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.

Art. 10 - Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al Beneficiario

L'agevolazione sarà corrisposta sotto forma di sovvenzione ai soggetti beneficiari, da parte della Fondazione Apulia Film Commission:

1. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
2. in due soluzioni comprendenti:
   2.1. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione (secondo le modalità di erogazione definite dal SiGeCo dell'Accordo, paragrafo 4.2), a seguito di trasmissione, entro 120 giorni dalla data di firma del disciplinare, della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto. Le richieste che perverranno oltre il termine di 120 giorni non saranno prese in considerazione;
   2.2. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
3. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.
4. La Fondazione Apulia Film Commission, prima della concessione dell'aiuto a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.
5. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

1. La presentazione della domanda di ammissione a contribuzione potrà avvenire unicamente utilizzando l'applicazione del Sistema informativo accessibile dal sito web della Fondazione Apulia Film Commission, raggiungibile dal link [https://www.apuliafilmcommission.it/fondi/apulia-film-fund/], nella finestra temporale di candidatura di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP della Regione Puglia.
2. Alla fine della compilazione dei campi indicati, la sottoscrizione della presentazione della domanda di candidatura deve essere effettuata, a pena di irricevibilità mediante firma digitale.
3. Sul portale saranno disponibili le informazioni per richiedere supporto per la presentazione delle proposte di progetto.

4. La data di presentazione online della domanda di candidatura è certificata dal Sistema informativo che, dopo l'invio definitivo della domanda, non consentirà più la modifica della domanda di candidatura.
5. Presentando la domanda di agevolazione, gli istanti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente avviso.
6. L'impresa istante può inviare massimo due domande di candidatura nella medesima finestra temporale, ovvero una nel ruolo di produttore (produttore unico o coproduttore o produttore associato) e una nel ruolo di produttore esecutivo.
7. La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura "a graduatoria", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

Art. 12 - Documentazione da presentare in sede di candidatura

Per accedere alle agevolazioni previste, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la seguente documentazione:

1. Formulario di progetto (allegato 1a), contenente le informazioni di dettaglio sull'opera audiovisiva da realizzare, secondo i seguenti elementi: Dati anagrafici dell'impresa istante, Profilo dell'impresa istante, Proposta progettuale e Cronoprogramma, Piano dei costi, Elenco delle spese, Contributo richiesto, Ulteriori elementi per la valutazione;
2. Preventivo analitico dei costi da sostenere in Puglia (allegato 1b) e preventivo del bilancio totale di produzione (allegato 1c), con i costi cd. "sopra la linea", "sotto la linea", producer fee e spese generali, con chiara distinzione delle spese da sostenere in Puglia. Nel caso di progetto seriale, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia;
3. Documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima dettagliata nel Piano finanziario (allegato 1d) ed esplicitata discorsivamente nelle note di produzione. I finanziamenti certi e ottenuti dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale)[12] e, in caso di associati in partecipazione, i relativi contratti regolarmente sottoscritti digitalmente o registrati all'Agenzia delle Entrate.
4. Documentazione attestante le prospettive distributive, quali un deal memo o un contratto con un distributore o un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale[13], per i progetti afferenti alle categorie A, B e D, da dettagliare discorsivamente nelle note di produzione;
5. Documentazione relativa a contratti di coproduzione o di produzione esecutiva;
6. Dichiarazioni sostitutive (allegato 2);
7. Dichiarazione recante informazioni che qualificano l'impresa come PMI (allegato 3, relativo alle due annualità precedenti a quella di candidatura dell'istanza), cui allegare un'asseverazione da parte di un consulente del lavoro relativamente al dato delle ULA dell'ultimo anno contabile concluso, così come riportato nel medesimo allegato 3.
8. Materiali artistici relative al progetto presentato:
   - 8.1. nel caso di progetto afferente alle categorie A, B ed E: soggetto, sinossi, sceneggiatura, eventuali moodboard e link del teaser; in caso di videoclip sinossi, trattamento, note di regia o moodboard, link brano musicale, informazioni sull'artista, sulla casa discografica e sul piano di uscita del videoclip;
   - 8.2. nel caso di progetto afferente alla categoria C: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale), link dell'eventuale teaser;

[12] nel caso il piano finanziario preveda:
- un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare una dichiarazione della disponibilità finanziaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata, redatta secondo il modello Allegato 5, cui allegare documentazione attestante tali importi;
- un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'idoneità al credito d'imposta della DG Cinema – MIC.

[13] Piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+, Paramount+, Mubi);

8.3. nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione: soggetto, sceneggiatura, storyboard e studio dei personaggi e delle location, link dell'eventuale teaser.

9. Scheda del cast tecnico e artistico, sotto forma di elenco numerato, con indicazione delle professionalità necessarie già individuate o da individuare, con indicazione delle professionalità[14] iscritte alla Production Guide;
10. Curriculum e filmografia in un unico file pdf dell'impresa richiedente (e degli eventuali coproduttori), del produttore, dei capi reparto della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi);
11. Note di produzione e note di regia;
12. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
13. Qualsiasi altra documentazione ritenuta utile da parte del richiedente al fine di verificare l'ammissibilità della proposta e la valutazione della stessa.

Art. 13 - Criteri di selezione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

Criteri di ammissibilità formale

1. La verifica di ammissibilità formale è svolta secondo i seguenti criteri:
   1.1. ricevibilità e completezza della domanda di agevolazione;
   1.2. correttezza della trasmissione della proposta di progetto;
   1.3. eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente Avviso, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dell'ambito di applicazione del Fondo;
   1.4. rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di stato, nonchè specifiche dei fondi SIE (generale);
2. Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR e dello strumento di selezione (generale);
3. Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione

La valutazione sarà svolta da apposita Commissione Tecnica di Valutazione secondo i criteri di valutazione definiti nel presente Avviso, coerenti con i principi di non discriminazione e di sviluppo sostenibile richiamati dal SiGeCo dell'Accordo. Si applicano i criteri di valutazione, esplicitati nella griglia di seguito riportata. In esito alla fase di valutazione di merito, come da punteggi sotto elencati, verrà redatta la graduatoria dei progetti e determinata l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario.

Sono considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso, le domande che in sede di valutazione tecnica raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 60, nonché un punteggio non inferiore a 27 punti nel criterio A

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta progettuale presentata prima **in ordine cronologico, in termini di data e ora** di ricezione da parte della Fondazione Apulia Film Commission.

[14] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio massimo sub-criteri		Punteggio massimo criterio
		Categ. A, B, C, E finzione	Categ. D, E animazione	
A) Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing e di internazionalizzazione	A1. Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa;	**12**	**12**	**45**
	A2. Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, personaggi e dialoghi);	**12**	**6**	
	A3. Qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico (per progetti afferenti a categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);	**0**	**6**	
	A4. Curriculum della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**5**	**0**	
	A5. Curriculum della società di produzione, del produttore e di eventuali coproduttori; un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**5**	**5**	
	A6. Curriculum del team creativo, premi ottenuti, coerenza nella scelta del team creativo rispetto alla qualità creativa richiesta dal progetto (per i progetti afferenti alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**0**	**5**	
	A7. Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale: i. Con Paesi dello Spazio Economico Europeo (2 punti); ii. Con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (2 punti).	**4**	**4**	
	A8. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione;	**5**	**5**	
	A9. Progetto supportato da Apulia Development e/o selezionato in Apulia Film Forum. Ai progetti di cortometraggio è assegnato automaticamente il punteggio di 2 punti.	**2**	**2**	
B) Sostenibilità e affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico	B1. Situazione economico-patrimoniale, valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula: PN/(CA-C) nella quale: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato. CA = somma dei costi agevolabili del progetto, così come indicato in domanda; C = importo del contributo richiesto dall'impresa. Qualora il rapporto sia inferiore/uguale a 0,2 il punteggio è pari a 0 (zero). Qualora il rapporto sia maggiore/uguale a 1 il punteggio è pari a 5. L'assegnazione all'interno di tali valori avviene per interpolazione lineare, con arrotondamento del punteggio assegnato per eccesso all'unità.	**5**		**5**
C) Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione		**5**	**5**	**33**
	C1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche del progetto con il preventivo e il piano finanziario;	**5**	**3**	
	C2. Qualità ed affidabilità dei partner eventualmente coinvolti (coproduttori, investitori, broadcaster, distributori) ai fini della copertura finanziaria;	**3**	**3**	
	C3. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;	**3**		
	C4. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;	**4**	**4**	

	C5. Rapporto tra lavoratori[15] iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti); C6. Spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti per i progetti afferenti alla categoria D e categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione (per i quali le seguenti soglie sono calcolare per un decimo del loro valore) i. maggiore di 600.000,00 Euro: 5 punti ii. tra 400.000,01 Euro e 600.000,00 Euro: da 1 a 4 punti iii. inferiore o uguale a 400.000,00 Euro: 0 C7. Progetto presentato con imprese quali produzione, coproduzione, produzione esecutiva con sede legale in Puglia da almeno 24 mesi C8. Fase di post-produzione. Rapporto tra investimento in Puglia e investimento complessivo. Inferiore al 25% 0 punti; Dal 25% al 50% 1 punti, maggiore del 50% sino al 75% 2 punti, maggiore del 75% sino al 100% 3 punti.	**5** **10** **3**	**5** **10** **3**	
		Cat. A, B e D	**Cat. C ed E**	
D) Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione	D1. Curriculum di distributori nazionali e internazionali ovvero di altri fornitori di servizi media audiovisivi nazionali e internazionali (distributori cinematografici, emittenti televisive, piattaforme SVOD), per i progetti afferenti alle categorie A, B e D di cui si produce contratto; un punto per ogni opera distribuita omogenea alla categoria in cui si candida il progetto; in caso di auto distribuzione il massimo punteggio assegnabile è di punti 2 (due), 1 punto per ogni opera distribuita omogena alla categoria in cui si candida il progetto[16]. D2. Contratto di distribuzione per i progetti afferenti alle categorie C e E; D3. Progetto che abbia ottenuto il supporto dei programmi MEDIA, Eurimages, Ibermedia ovvero fondi di sostegno al settore similari per i progetti afferenti alle categorie A, B e D; D4. Regista alla sua opera prima o seconda per i progetti afferenti alle categorie A, B e D	**6** **2** **2**	**10**	**10**
Rilevanza della componente femminile e adozione di politiche di environmental	E1. Regista o maggioranza dei registi donna o regista pugliese; E2. Autori dell'opera (come individuati dalla legge 633/1941) o regista under 35; E3. Almeno 2 capi reparto donne (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio, ecc) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide. E4. Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati.	**2** **1** **2** **2**		**7**

4. In relazione a ciascun sub-criterio, ad eccezione di A4, A5, A6, A7, A9, B1, C3, C4, C5, C6, C7, C8, D1, D3, D4, E1, E2, E3 ed E4 di cui alla su rappresentata griglia di valutazione, la Commissione di Valutazione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3

[16] Con riferimento alla distribuzione cinematografica e audiovisiva, si applicano le definizioni ed i requisiti previsti al Capo II art. 4 come da modifiche apportate dal D.I MiC- MEF 22 ottobre 2021, n. 383 al D.I. MiC-MEF 2 aprile 2021, n. 152, recante "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220".

Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

Art. 14 - Modalità e termini di istruttoria e valutazione

1. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:
   1.1. istruttoria di ammissibilità formale;
   1.2. istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto;
   1.3. pubblicazione degli esiti della valutazione;
   1.4. concessione finanziamento.
2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata dal Responsabile del procedimento seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, esaminando i requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande di cui alla documentazione amministrativa e sarà finalizzata a verificare la regolare presentazione della domanda e la completezza della documentazione allegata, come da art. 13.
3. Per le domande non ricevibili, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare i motivi di esclusione, secondo le procedure di cui alla Legge n. 241/1990.
4. Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, con pubblicazione dell'elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili, ai sensi dell'art. 13, con l'indicazione delle motivazioni della non ricevibilità, sul sito internet della Fondazione nella sezione relativa, entro 60 giorni dall'invio definitivo della domanda di agevolazione.
5. Nel corso della fase di istruttoria di ammissibilità la Fondazione Apulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, favorisce la più ampia partecipazione dei proponenti mediante l'attivazione del soccorso istruttorio, richiedendo, ove necessario, informazioni, dati, documenti, precisazioni o chiarimenti utili al completamento dell'istruttoria.
6. Le richieste di integrazione verranno trasmesse tramite la PEC indicata nella domanda e il riscontro dovrà pervenire entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi. In caso di mancato riscontro entro il termine assegnato, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti. Qualora le informazioni o la documentazione richieste risultino indispensabili ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda, l'istanza è dichiarata inammissibile.
7. Le integrazioni e i chiarimenti non possono riguardare elementi la cui produzione è espressamente richiesta dal presente Avviso a pena di inammissibilità. Resta altresì causa di irricevibilità la presentazione dell'istanza con modalità difformi da quelle previste dal presente Avviso ovvero in caso di incertezza sull'identità del proponente.
8. Al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento provvede a notificare gli esiti finali ai singoli Beneficiari.
9. Le domande che risulteranno ammesse in fase di istruttoria di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva fase di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente art. 13.

   La valutazione dei progetti verrà svolta da apposita Commissione Tecnica di Valutazione che sarà nominata dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del presente Avviso. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di 5, di cui almeno quattro esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, coadiuvati da un dipendente della Fondazione Apulia Film Commission. Tali esperti della Commissione Tecnica di Valutazione afferiranno alle seguenti aree tecniche di competenza:
   9.1. due esperti afferenti all'area "Autori e story editor" cui verrà assegnato ciascuno un progetto diverso;
   9.2. un esperto afferente all'area "Produzione";
   9.3. un esperto afferente all'area "Finanziamenti".
10. Al fine di velocizzare le procedure di valutazione, la Commissione Tecnica prenderà in esame ogni singola proposta progettuale non appena questa verrà dichiarata ammissibile sotto il profilo formale.

11. Nel corso della fase di valutazione di merito, la Commissione Tecnica di Valutazione si riserva di poter richiedere chiarimenti o l'audizione del proponente ai fini dell'approfondimento degli elementi progettuali seguendo le stesse modalità e gli stessi termini indicati al precedente punto 7. In caso di mancato riscontro, la Commissione procederà alla valutazione sulla base della documentazione disponibile, senza attribuire il punteggio riferito agli elementi non adeguatamente comprovati.
12. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
13. Il Responsabile del procedimento dichiara concluso il procedimento di assegnazione ed invia all'impresa beneficiaria, all'indirizzo PEC dichiarato in sede di istanza, il Disciplinare di cui all'art. 15.
14. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

Art. 15 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni. Disciplinare

1. Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare (allegato 10) regolante i rapporti tra Fondazione Apulia Film Commission e Soggetto Beneficiario, contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
2. Il Disciplinare, inoltre, conterrà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo.
3. Il Disciplinare da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, conterrà nello specifico:
   3.1. Importo dell'agevolazione concessa.
   3.2. Codice Unico di Progetto (CUP).
   3.3. Obblighi e impegni dell'impresa assegnataria.
   3.4. Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
   3.5. Tipologie di spesa ammissibili.
   3.6. Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto all'impresa beneficiaria.
   3.7. Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa beneficiaria.
   3.8. Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
   3.9. Indicazione che l'accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria costituisce accettazione della pubblicazione dei dati relativi all'operazione e all'atto di concessione, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dal SiGeCo dell'Accordo.
   3.10. Indicazione del cronoprogramma procedurale e di spesa, e delle conseguenze del mancato rispetto dei relativi termini.
   3.11. Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
   3.12. Casi di revoca delle agevolazioni.
   3.13. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.

Art. 16 - Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
3. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico SIRP (accessibile dall'url sirp.regione.puglia.it):
   - 3.1. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
     - 3.1.1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
     - 3.1.2. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
     - 3.1.3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
     - 3.1.4. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
     - 3.1.5. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
   - 3.2. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro, piani di lavorazione, apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto prevosto dal piano di lavorazione;
   - 3.3. Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
   - 3.4. Copie conformi all'originale di:
     - 3.4.1. fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
     - 3.4.2. buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
     - 3.4.3. ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);
   - 3.5. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;
   - 3.6. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
   - 3.7. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide[17] (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
   - 3.8. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
4. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.3

[17] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

del SiGeCo dell'Accordo in materia di controlli di primo livello, svolti dalle Unità di Controllo mediante le apposite check-list allegate alle Procedure Operative Standard, nonché dal paragrafo 3.3.2 in materia di rilevazione e gestione delle irregolarità.

5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
6. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione Apulia Film Commission, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
   6.1. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
   6.2. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
   6.3. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi della normativa di riferimento.
7. Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc).

Art. 17 - Principali obblighi e impegni del Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto a:

1. Il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
2. L'applicazione della normativa comunitaria in tema di visibilità del sostegno fornito dall'Accordo di Coesione – Fondo di rotazione 2021 – 2027
3. Il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
4. L'adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
5. Il rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
6. L'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 per ogni azione di verifica e controllo;
7. Il rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
8. Il rispetto del cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
9. L'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
10. Il divieto di trasferire a qualunque titolo il beneficio ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
11. Il rispetto delle date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission, attraverso il Sistema informativo;
12. Dare comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
    12.1. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;

12.2. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

12.3. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;

13. Adempiere agli obblighi di comunicazione verso la Fondazione Apulia Film Commission dettagliati nel disciplinare ed inviare all'Ufficio produzioni a mezzo pec (ufficioproduzioni@pec.apuliafilmcommission.it):
    13.1. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
    13.2. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
        13.2.1. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
        13.2.2. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
        13.2.3. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
        13.2.4. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi; non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione.
        13.2.5. le foto di scena;

14. Assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;

15. Consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;

16. Apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ovvero apporre la dicitura "Intervento finanziato con risorse del Fondo di Rotazione" e i loghi Coesione Italia (Puglia), il logo della Repubblica italiana e il logo della Regione Puglia, inviando alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo. Per ogni informazione si prega di consultare quanto pubblicato nell'apposita sezione web dedicata all'Accordo FSC https://www.regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/obblighi-di%20comunicazione-per-i-beneficiari (cfr. paragrafo 3.4).

17. Consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc);

18. Consegnare una relazione finale con foto di scena ed eventuale video backstage in cui si evidenziano le attività svolte nel periodo di lavorazione in Puglia ed elenco location definitivo con chiara evidenziazione delle location pugliesi;

19. Attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;

20. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;

21. Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi

dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;

22. Adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente avviso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
23. Aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie dell'Accordo di Coesione – Fondo di Rotazione 2021/2027 con le modalità allo scopo individuate;
24. Garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
25. Garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
26. Adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Art. 18 - Modifiche al progetto approvato

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una riduzione superiore al 30% dell'importo totale delle spese pugliesi dichiarate in fase di candidatura.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 26 febbraio 2015 comportano la decadenza dal beneficio in sede di controllo, nei seguenti casi:
   5.1. Per i progetti afferenti alle categorie A, B, C, E saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
      5.1.1. rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
      5.1.2. rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
      5.1.3. rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).

   5.2. Per i progetti afferenti alla categoria D saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
      5.2.1. rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
      5.2.2. rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
      5.2.3. rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
6. Tutte le grandezze - i risultati dei rapporti di cui al precedente paragrafo - sono da intendersi a consuntivo, a seguito del controllo e dell'approvazione del rendiconto di spesa.

Art. 19 - Rinunce e cause di revoca del contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, a funding@pec.apuliafilmcommission.it entro 90 giorni dalla data di firma del disciplinare, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'impresa, purché debitamente comunicate, motivate e documentate. Le rinunce

pervenute oltre i 90 giorni dalla data di firma del disciplinare comporteranno l'esclusione al successivo avviso pubblico Apulia Film Fund, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'impresa debitamente comunicate, motivate e documentate.

2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission nei seguenti casi:
   2.1. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
   2.2. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   2.3. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
   2.4. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
   2.5. mancata realizzazione del progetto.
   2.6. intervento di un'operazione di delocalizzazione di cui all'articolo 16 del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184. Il beneficiario comunica preventivamente l'intenzione di procedere a delocalizzazione, nei termini e con le modalità previsti dal comma 2 del medesimo articolo 16;
   2.7. avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del beneficiario incompatibile con gli obblighi posti a suo carico dal presente Avviso, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera f), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
   2.8. mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni di cui al precedente art. 9, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera g), del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione Apulia Film Commission procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso e a comunicare le modalità e le tempistiche di restituzione di eventuali somme liquidate a titolo di anticipo e/o saldo.
5. Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, la revoca comporta l'obbligo di restituire l'importo delle agevolazioni fruite, maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento; il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali quando la restituzione consegue all'assenza dei requisiti di ammissibilità o è comunque disposta per azioni o fatti addebitati al beneficiario, ovvero per l'intervento di un'operazione di delocalizzazione. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia, né nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.
6. In caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, il recupero del credito è effettuato mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
8. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Art. 20 - Monitoraggio e Controllo

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 a qualsivoglia

richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.

4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione Apulia Film Commission, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 21 - Informazione e pubblicità

1. L'avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Ai fini di pubblicità legale, le informazioni rilevanti relative al presente Avviso sono pubblicate nella piattaforma «Incentivi.gov.it» e gli avvisi sintetici sui provvedimenti generali adottati per la disciplina e l'accesso all'incentivo, nonché sulle relative modificazioni, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184.
3. Il presente avviso verrà diffuso mediante pubblicazione sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Fondazione Apulia Film Commission saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Fondazione Apulia Film Commission per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. In particolare i dati personali sono trattati per le seguenti finalità di servizio:
   3.1. permettere l'iscrizione e la partecipazione al presente avviso;
   3.2. adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
   3.3. esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.
4. Il trattamento dei dati personali è realizzato tramite le operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico.
5. Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto per le Finalità di Servizio.
6. Qualora la Fondazione Apulia Film Commission debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente avviso acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali (www.regione.puglia.it) e sul sito internet della Fondazione Apulia Film Commission (www.apuliafilmcommission.it), ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del paragrafo 3.4 del SiGeCo dell'Accordo.
8. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
9. Il titolare del trattamento dati è la Fondazione Apulia Film Commission, con sede in Bari - Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante, legalmente rappresentata dal Presidente.

10. In relazione ai dati trattati, i soggetti beneficiari dell'aiuto hanno la facoltà in qualsiasi momento di esercitare i diritti riconosciuti dalle vigenti normative in particolare, tra gli altri, di ottenere copia dei dati trattati, il loro aggiornamento, la loro rettifica o integrazione, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco per i trattamenti in violazione di legge, di opporsi per motivi legittimi al trattamento. Per esercitare tali diritti, è possibile scrivere alla Fondazione Apulia Film Commission all'attenzione del DPO – Data Protection Officer, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione Apulia Film Commission oppure all'indirizzo mail privacy@apuliafilmcommission.it.
11. La Fondazione Apulia Film Commission e la Regione Puglia informano, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.
12. Le misure di prevenzione e contrasto delle frodi e dei conflitti di interesse applicabili all'intervento sono quelle definite dal paragrafo 7 del SiGeCo dell'Accordo.
13. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
14. La Regione Puglia registra i dati relativi all'attuazione e alla rendicontazione delle operazioni nel sistema informativo regionale SIRP e ne assicura il trasferimento al sistema nazionale di monitoraggio ReGIS, ai sensi dei paragrafi 5.1 e 5.2.2 del SiGeCo dell'Accordo.
15. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.
16. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

Bari, 26 agosto 2026

Prot. N. 2021/26/U